

A Roma tutti gli uomini del Mediterraneo

Il modello del Distretto della Pesca presentato al Forum Italia-Africa

Presso Palazzo Branaccio di Roma, il "Forum Italia-Africa" promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico con il vice ministro Adolfo Urso e dalla Società per le Imprese all'Estero (Simest) ha ribadito i punti salienti di un problema a vasto raggio che coinvolge tutti i paesi in via di sviluppo dell'area mediterranea. Hanno partecipato al Forum 19 ministri dell'area sahariana, dal Senegal al Mozambico.

Per l'Italia sono intervenuti il Ministro degli Affari Esteri Franco Frattini, dell'Agricoltura Giancarlo Galan. Numerosi i rappresentanti dell'imprenditoria presenti, tra questi Paolo Zegna, Vice Presidente di Confindustria, Luisa Todini, Vice Presidente della Federazione Europea delle Costruzioni, Giancarlo Lanna e Massimo D'Aiuto, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Simest, Umberto Vattani presidente di Ice e Alessandro Castellano, amministratore delegato di Sace. Ospiti d'onore, tra gli altri, Elham Mahmoud Ahmed Ibrahim, Commissario per le Infrastrutture e l'Energia dell'Unione Africana e Rhoda Peace Tumusilime, Commissario per lo sviluppo rurale e agricoltura dell'Unione Africana.

Per la Sicilia ha partecipato come neo rappresentante dei Distretti Agroalimentari Italiani, nonché presidente del Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo-Cosvap, il dott. Giovanni Tumbiolo, il quale ha avuto numerosi incontri a partire da quello con il Ministro dell'Agricoltura e della Pesca dell'Angola, Alfonso Pedro Canga: Tumbiolo e Canga hanno confermato la volontà di dar seguito al Memorandum



Giovanni Tumbiolo

d'Intesa, firmato lo scorso novembre a Mazara del Vallo, finalizzato alla cooperazione nella filiera ittica fra l'Angola ed il Distretto Cosvap. Tumbiolo ha poi in contratto altri ministri africani dell'Agricoltura e Pesca: Peter Daca (Zambia), Nii Amasa Namoale (Ghana) e Jean N'Kuete (Camerun); incontri finalizzati ad aprire un concreto dialogo per una collaborazione nel campo della filiera ittica.

Durante il Forum, lo stesso ambasciatore Vattani ha presentato il Distretto della Pesca-Cosvap quale modello e "best-practice" di sviluppo che l'Italia può offrire ai Paesi Africani.

"Abbiamo constatato - ha dichiarato Tumbiolo - che il modello della "blue economy", promosso dall'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo e dal Distretto Cosvap, rappresenta una vera speranza per la cooperazione e lo sviluppo socio-economico di molte regioni dell'Africa".



LA RIUNIONE DI CAPO GRANITOLA

A seguire, presso la sede dello **Iamc-Cnr-Uos di Capo Granitola** (Campobello di Mazara), si è tenuto il 21 giugno il workshop intitolato "**Nuove tecnologie per la filiera ittica: opportunità per la competitività delle imprese**". Il seminario, organizzato dalla Camera di Commercio di Trapani, in collaborazione con il Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo-Cosvap, nell'ambito del progetto Resint (Rete Siciliana per l'Innovazione Tecnologica) è stato promosso dalla Regione Siciliana. I lavori sono stati dedicati alle nuove tecnologie per la filiera ittica e alle opportunità di finanziamento per l'innovazione nelle imprese del settore. L'evento fa parte di una serie di workshop tecnologico-settoriali dedicati all'incontro tra domanda e offerta

d'innovazione e alle prospettive di trasferimento al mercato delle tecnologie elaborate nelle Università e nei Centri di Ricerca siciliani.

Tra i relatori presenti, sul versante della ricerca, rappresentanti dell'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (Iamc-Cnr), dell'Università di Palermo, del Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e della Stazione Sperimentale degli Alimenti di Parma. Per facilitare lo scambio e l'interazione tra domanda e offerta di tecnologie, si è articolata la discussione di casi aziendali e la testimonianza diretta di imprenditori del settore. Si è inoltre proceduto ad una cornice istituzionale, con interventi dell'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana,

della Camera di commercio di Trapani, di Unioncamere Sicilia e, sul tema specifico della pesca, del Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo e dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo. Nel pomeriggio, la visita ai laboratori del Cnr di Capo Granitola si è poi conclusa con la sessione plenaria e i tavoli tecnici dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo.

L'evento è stato realizzato nell'ambito di Agrobiomare, il Circolo della Conoscenza Resint per l'applicazione delle biotecnologie e delle tecnologie chimiche e separate per le produzioni agroalimentari e ittiche, e delle attività marine. Resint ha come soggetti attuatori l'Ipi (Istituto per la Promozione Industriale), il Censis e Unioncamere Sicilia.